Scritto da Red.
Giovedì 16 Ottobre 2014 17:39



AVELLINO – "Riteniamo che si tratta di una importante affermazione dell'azione svolta dalla Cgil che già in occasione del convegno con la partecipazione del sottosegretario alle Infrastrutture, Umberto Del Basso De Caro, organizzato ad Avellino presso la Camera del Lavoro, aveva ottenuto rassicurazioni sulla salvaguardia del tracciato dell'importante infrastruttura. Non abbiamo mai abbassato la guardia conducendo una dura battaglia in diversi atti, anche contro i ritardi e le posizioni della Regione Campania che in numerose occasioni non ha certo mostrato disponibilità a velocizzare l'iter. Adesso con l'approvazione dell'emendamento ed il ritorno alle condizioni ottimali affinché l'opera infrastrutturale veda la realizzazione con il pieno riconoscimento dell'Irpinia, occorre stringere i tempi per concludere l'iter, avere tempi certi per l'apertura dei cantieri e l'avanzamento dei lavori e stabilire un celere cronoprogramma degli interventi con una chiara e non differibile disponibilità di spesa. Sulla linea dell'Alta capacità in Valle Ufita si giocano i destini di una intera provincia, anche in vista dell'imminente riapertura dello stabilimento dell'ex Irisbus, la cui ubicazione, in relazione alla conferma della linea Alta capacità, diventa strategica e funzionale ad una nuova stagione di sviluppo. Siamo ovviamente soddisfatti del risultato raggiunto, dell'impegno che il sottosegretario ha promesso e solennemente mantenuto e di quanti in queste settimane, hanno contribuito affinché l'Irpinia non fosse stata ancora una volta mortificata e vittima di uno scippo. Da parte nostra continueremo a profondere sollecitazioni affinché l'opera venga realizzata e diventi fruibile in tempi europei".

Questa la dichiarazione di Giuseppe Petruzziello, segretario provinciale della Cgil, a proposito dell'approvazione dell'emendamento proposto dalla Cgil di Avellino all'articolo 1 del decreto legge "Sblocca Italia", nel quale era stata inserita la possibilità "di rielaborare i progetti già approvati ma non ancora appaltati sulla tratta Apice- Orsara". L'emendamento di fatto – si legge in un comunicato – rielabora la stesura dell'articolo del decreto, cancella la possibilità assegnata al Commissario di modificare la tratta e di fatto salva il passaggio della linea dell'Alta capacità Napoli-Bari per il territorio irpino, unitamente alla realizzazione della stazione in Valle Ufita.